

SCUOLE L'AQUILA: CENTRODESTRA, "EDIFICI SICURI, STOP STRUMENTALIZZAZIONI, PD USA PAURA CITTADINI"

14 Gennaio 2025



L'AQUILA - "Accogliamo con favore l'annunciato arrivo in città dei senatori del Partito democratico - tra cui influenti ex ministri e sottosegretari - , siamo pronti ad accompagnarli nel sopralluogo nelle scuole anche perché siamo curiosi di conoscere per la prima volta dalla loro viva voce i motivi per i quali per lunghi anni L'Aquila non ha potuto beneficiare delle risorse necessarie per l'edilizia scolastica. Forse, mettendoli a confronto con gli ex amministratori, finalmente sapremo anche se ci sono state negligenze a livello locale, se sono stati 'sordi' a Roma o, più semplicemente, da entrambi i livelli è stata condivisa l'incapacità di reperire fondi e pianificare interventi, perché non vogliamo credere al dolo".

È quanto affermano in una nota i capigruppo di maggioranza al Consiglio comunale dell'Aquila, per Fratelli d'Italia Leonardo Scimia, per la Lega Daniele Ferella, per Forza Italia Daniela D'Angelo, per l'UDC Fabio Frullo, per Civici con Biondi Luigi Faccia e per il Gruppo misto Maria Luisa Ianni.

"Nel merito, nonostante ampie risposte siano già state date dal sindaco Pierluigi Biondi, ma anche da un illustre tecnico che risponde al nome di Bernardino Chiaia, che a differenza di altri che si scomodano non ha tessere di partito in tasca, vogliamo ribadire come la sicurezza degli edifici nei quali anche i nostri figli trascorrono gran parte della giornata è un tema che ci sta a cuore - non potrebbe essere altrimenti - e che non può diventare oggetto di diatriba politica. Come ha ribadito il professore di Scienza delle Costruzioni al Politecnico di Torino, infatti, il rischio zero non esiste", proseguono i consiglieri.

"Il tema è complesso ed è utopistico pensare di adeguare alle normative che si aggiornano l'intero patrimonio edilizio, tanto che oggi poche scuole italiane raggiungono quell'agognato indice di vulnerabilità pari a 1 standard, ma le scuole dell'Aquila 'sono sicure e non presentano rischi strutturali legati ai carichi gravitazionali come persone o arredi aggiungendo che 'le strutture sono sopravvissute al terremoto del 2009, un banco di prova importante che testimonia una solidità di base'".

"Ma Chiaia, nonostante anche sulle sue interviste si siano innescate strumentalizzazioni, ha detto anche un'altra cosa molto importante: 'L'indice di vulnerabilità non è un giudizio immediato sull'idoneità dell'edificio. Quei valori bassi emersi sono frutto di analisi svolte con un livello di conoscenza minimo (livello 1 secondo la normativa), che penalizza i calcoli. Con indagini più approfondite e un livello di conoscenza accurato (livello 3), è probabile che quegli indici migliorino significativamente'. Dunque, il contrario di un allarme".

"Chiudiamo con questa dichiarazione: tutte le scuole comunali hanno resistito, riportando danni lievi, al sisma del 2009 e furono oggetto di interventi di miglioramento sismico, come da relativa certificazione rilasciata dal Provveditorato

interregionale ai Lavori pubblici. Questo significa che possono resistere a un sisma di magnitudo uguale o superiore a quello del 2009 che, come ricordiamo, fu caratterizzato da un valore di accelerazione pari a 1 G'. Un'affermazione non nostra ma dell'allora sindaco Massimo Cialente e dell'allora assessore alla ricostruzione pubblica Maurizio Capri (5 settembre 2016, facilmente rintracciabile sul sito del Comune), che condividevano quella gestione con Stefania Pezzopane, Stefano Palumbo e Stefano Albano, che oggi si fanno paladini di una 'rinnovata' esigenza di sicurezza. Ebbene, forse è il caso di smetterla con le strumentalizzazioni usando le paure dei cittadini e lasciare la disputa politica fuori da un tema così importante per l'intera comunità", concludono i capigruppo.